A24-A25: SDP-MIT E' ANCORA SCONTRO, L'AD RAMADORI, "MINISTRO NON CI RICEVE"

18 Ottobre 2018



L'AQUILA – Non si arresta lo scontro tra il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli e Strada Parchi, dopo la diffida che la società autostradale ha inviato al ministero, per lo sblocco dei 192 milioni per la messa in sicurezza dei viadotti, fondi inseriti nel decreto Genova.

Fratelli d'Italia, intanto, ha chiesto la convocazione di un Consiglio straordinario della Regione Lazio e uno del Comune dell'Aquila, con il Ministro e i vertici di Sdp, proprio per riferire sullo stato di sicurezza".

Strada Parchi ha chiesto di "voler adottare senza ulteriore indugio e comunque entro e non oltre 5 giorni ogni atto autorizzativo teso a consentire l'avvio di lavori urgenti o comunque ritenuti necessari, con ogni conseguente assunzione di responsabilità in caso di ulteriori ritardi e/o espresso diniego".

"Quello che so, lo so dai giornali visto che con non riesco a parlare con il Ministero, che non ci riceve. Nonostante la mia richiesta di poter incontrare il ministro Toninelli, infatti, inviata il 4 ottobre, ad oggi ancora non ho ricevuto risposta". Da qui la diffida "perché non c'è stata la consegna dei progetti per la messa in sicurezza", ha dichiarato ad *AbruzzoWeb* Cesare Ramadori, ad di Strada Parchi Spa, la concessionaria delle autostrade A24 e A25 rendendo noto di aver appreso, in altra udienza, "che non ci sono ancora i contributi statali necessari a coprire l'importo dei progetti".

Di contro, il dirigente del Mit, Placido Migliorino ha inviato una relazione al ministro Toninelli e alle quattro prefetture abruzzesi, che contiene 5 prescrizioni, rivolte alla concessionaria Strada dei Parchi, che gestisce i due tratti, al centro delle cronache da dopo il crollo del ponte Morandi di Genova, tragico evento che ha creato nuovi timori e paure tra i cittadini abruzzesi.

Il Mit chiede di estendere a "tutti i viadotti ispezionati" (87, di cui due con frane, su 339) le limitazioni già in atto su otto viadotti – della Noce, Cannuccette, Santo Stefano, Pietrasecca, Pié di Pago III, Fiume Salto, Valle Orsara, Fornaca, in quanto il transito dei veicoli pesanti "come dimostrato nelle verifiche di sicurezza, inducono sollecitazioni critiche specialmente agli impalcati e alle solette".

Divieto di sosta dei mezzi pesanti nelle aree di emergenza e obbligo di 100 metri tra un mezzo pesante e l'altro: Strada dei Parchi in serata annuncia l'estensione delle limitazioni alle strutture ispezionate dai tecnici del Mit, anche con i droni.

Una giornata importante quella di oggi, divisa in due momenti chiave, uno all'Aquila con l'audizione in commissione Infrastrutture e Territorio del Consiglio regionale, sulla situazione della sicurezza delle A24 e A25 di tutti gli interessati, associazioni, Sdp, amministratori e sindacati, e l'altro a Roma, dove si è svolto un question time sullo stesso tema.

Tutto è iniziato con la seduta di questa mattina della Commissione, convocata dal consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, che ha ascoltato Ramadori, il direttore del Settimo Tronco Pescara, Gianni Marrone, l'ambientalista Augusto De Sanctis, che ha presentato una relazione sulle manutenzioni delle autostrade, l'ingegnere Tommaso Giambuzzi dell'associazione Nuovo Senso Civico, che ha denunciato nelle scorse settimane lo stato di degrado di nuomerosi piloni dei viadotti, Rita Innocenzi (segretario regionale Cgil) e Domenico Fontana (segretario filt-Cgil provincia dell'Aquila), Alessandro Di Naccio (segretario

Generale Fit Cisl) e Giuseppe Murinni (segretario Uil Trasporti), che hanno mostrato preoccupazione per l'ipotesi della chiusura delle due arterie.

"Chiediamo al Governo di fare il Governo, al quale nella prossima seduta la commissione chiederà conto sullo stato di sicurezza delle arterie autostradali A24 e A25 – ha sottolineato il presidente della seconda Commissione Pietrucci, a margine della riunione dell'organismo – In queste settimane sono emerse carenze e scontri tra il ministero e il concessionario – ha proseguito riferendosi alla A24 e A25 – i cittadini chiedono trasparenza e credo che bisogna fare chiarezza sulla sicurezza e sui controlli delle nostre autostrade".

"Non emerge, ha riferito Ramadori – così ha spiegato Pietrucci – in nessuno tratto un coefficiente inferiore a 1, indicato come il minimo per la sicurezza, anche se in alcuni tratti e viadotti tale soglia è oltrepassata di poco".

Secondo il consigliere, "esiste l'assoluta facoltà del ministero delle Infrastrutture di effettuare controlli sulla sicurezza dell'autostrada. Riporto la richiesta emersa oggi, che è quella che la facoltà non resti tale ma diventi un sistematico esame dello stato dell' infrastruttura, così che ai dati e ai risultati forniti dalla società Strade dei Parchi si aggiungano quelli del ministero e, confrontando ed esaminando, si prendano le decisioni necessarie".

"Si tratta di un tema delicato che incide non solo sulla vita dei pendolari, ma anche delle tante attività produttive e quelle imprese transitano su questa infrastruttura per e da Roma – ha sottolineato Innocenzi – Siamo preoccupati sia per la sicurezza, sia per una chiusura, perché parliamo di autostrade che rappresentano una delle relazioni più importanti e che consentono la tenuta economica, sociale e culturale dei nostri territori".

A riaccendere paure e dubbi tra i cittadini abruzzesi, sono state le recenti dichiarazioni del Ministro che aveva parlato di viadotti pericolosi e alle quali pronta è arrivata la risposta della società autostradale: "Non bisogna creare allarmismo, Strada dei Parchi è sicura al traffico normale", ha detto il vice presidente, Mauro Fabris, che ha poi 'avvertito' Toninelli affermando che con l'uscita di oggi "ci siamo espressi chiaramente perché vogliamo tutelare gli utenti di A24-A25 perché non condividiamo l'allarmismo".

L'AD RAMADORI: "MINISTRO NON CI RICEVE, DIFFIDA PER MANCATA CONSEGNA PROGETTI SICUREZZA"

"La motivazione del ritardo nell'approvazione dei progetti – ha spiegato Ramadori a margine dell'audizione in Commissione – mi è stata data in un'altra udienza, nella quale mi è stato riferito che non ci sono ancora i contributi statali necessari a coprire l'importo dei progetti. Questo è il motivo per cui la Direzione generale non emette i decreti dei progetti ed è per questo che ho deciso di procedere con la diffida, perché io se non ho i progetti, non posso lavorare e non posso trovare chi li finanzia".

"Il decreto Genova stanzia 50 milioni per il 2018 e 142 milioni per il 2019, non è ancora attuativo e non si sa quando queste risorse saranno disponibili. A parte la polemica sui fondi che sono parte della Regione Abruzzo e parte del Lazio, che non è un aspetto che mi riguarda troppo, a me interessa che ci vengano date le somme che il Ministro ha detto che ci avrebbe erogato", ha aggiunto Ramadori che ha concluso: "Se si riesce ad avere l'approvazione dei progetti, Sdp può farsi finanziare dalle banche, altrimenti ad un certo momento si dovranno fermare i lavori per mancanza di fondi".

FDI LAZIO-L'AQUILA: "CONSIGLIO STRAORDINARIO CON MINISTRO TONINELLI E VERTICI SDP"

E proprio oggi, i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia del Lazio Fabrizio Ghera e Chiara Colosimo, il sindaco del capoluogo abruzzese, Pierluigi Biondi e il capogruppo di Fdi in Consiglio comunale all'Aquila, Giorgio De Matteis, hanno richiesto un consiglio straordinario sulla questione della sicurezza dell'A24 e dell'A25, con la presenza dei vertici di Sdp e del Ministro.

"A seguito delle dichiarazioni del ministro del Mit secondo cui alcuni piloni dei viadotti A24 e A25 sarebbero in 'condizioni allarmanti' e poiché alcuni tratti gestiti da Strada dei Parchi riguardano il territorio della Regione Lazio, come Fratelli d'Italia faremo richiesta di un Consiglio straordinario, invitando Toninelli e i vertici della società concessionaria delle autostrade A24 e A25", così in una nota gli esponenti di Fdi.

"Chiediamo al ministro delle Infrastrutture – hanno aggiunto – di fare chiarezza circa la situazione dei viadotti che collegano Lazio e Abruzzo, vogliamo che vi sia grande attenzione del Governo sulla messa in sicurezza delle autostrade laziali".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli